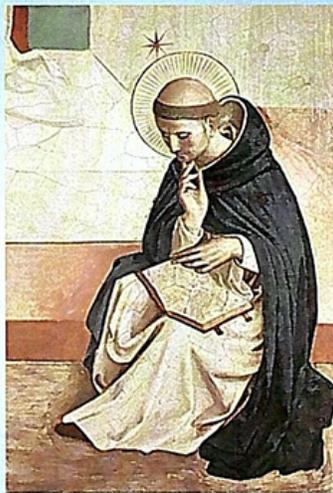


Preghiera del Giubileo Domenicano

O Dio,
nella tua misericordia ed eterna Sapienza,
hai chiamato Domenico, tuo servo,
a mettersi in cammino nella fede,
a mettersi in cammino nella fede,
quale pellegrino itinerante
e predicatore di grazia.
Celebrando questo Giubileo,
ti domandiamo d'infondere nuovamente
in noi lo Spirito di Cristo risorto,
perché possiamo proclamare con fedeltà
e gioia il Vangelo di pace.
Per lo stesso Gesù Cristo,
nostro Signore. Amen.

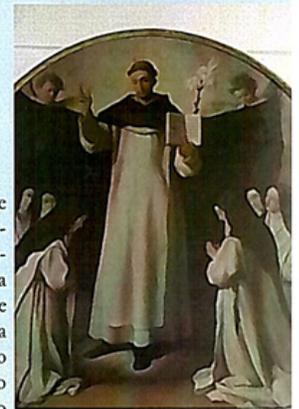


SAN DOMENICO DI GUZMAN la sua vita e missione nella Chiesa.

Nacque in Spagna (1170-71) e morì a Bologna, 1221. Terminò i suoi studi accademici all'università di Palencia e quelli ecclesiastici a Osma, dove divenne sacerdote. Il Vescovo di Osma, Diego, volle Domenico con sé in alcuni viaggi diplomatici e apostolici nel Nord Europa e nel Sud della Francia e in quei luoghi si resero conto della necessità di portare il Vangelo ai pagani, oltre che combattere l'eresia albigese. Incoraggiati dal papa Innocenzo III, si impegnarono insieme in questa ardua impresa. Dopo la morte del vescovo Diego, Domenico per lunghi anni continuò da solo la sua predicazione tra gli eretici. In seguito si unirono a lui alcuni seguaci, con i quali fondò l'Ordine dei Predicatori. Il Papa, approvando questo nuovo Ordine (1216), chiamò i Domenicani "pugili della fede e veri luminari del mondo". Domenico inviò, a due a due, i primi frati nelle principali città universitarie d'Europa. Molti chiesero di abbracciare questa nuova vita religiosa, di ardenti apostoli del Vangelo. Alla morte di San Domenico (Bologna 1221), nei numerosi conventi, si contavano migliaia di Frati che condividevano la vita e l'apostolato del loro fondatore, formati nello studio, nella preghiera e nella vita comunitaria. Domenico fu canonizzato nel 1234.

L'ORDINE DOMENICANO

L'ordine Domenicano
o "Famiglia Domenicana"
si compone di Sacerdoti-Monache,
Suore e Laici Domenicani



MONACHE DOMENICANE

Rappresentano, in realtà, la prima fondazione di San Domenico, che accolse donne convertite dall'eresia albigese e donne di altra condizione. Nacque così il primo monastero di vita claustrale-contemplativa: la vita di penitenza e preghiera delle monache doveva sostenere la predicazione dei Frati. Questo monastero nacque a Prouille, in Francia e ne seguirono altri, come quello di Madrid, affidato da San Domenico all'assistenza spirituale del fratello (Beato Mannes). I monasteri Domenicani sono presenti ancora oggi, in tutto il mondo.

SACERDOTI DOMENICANI

San Domenico fu ispirato a fondare un Ordine dedito alla predicazione del Vangelo, per riportare gli eretici albigesi in seno alla Chiesa e per annunziare il Vangelo ai pagani. In seguito inviò i suoi frati, preparati alla predicazione, in vari luoghi d'Europa, perché Domenico aveva questo pensiero: "Il grano ammucchiato nei granai ammuffisce; solo se viene sparso per i campi porta frutto".... Infatti i risultati non tardarono a venire! In questi otto secoli di vita apostolica in ogni parte del mondo, i Domenicani - dal pulpito, dalla cattedra, con la stampa ed altri mezzi di comunicazione - hanno profuso a larghe mani la parola di Dio, che ha illuminato tante menti e scaldato tanti cuori.

SUORE DOMENICANE

Lungo i secoli sono nate varie Congregazioni domenicane femminili di vita attiva, in cui vari Fondatori e Fondatrici hanno vissuto la stessa spiritualità domenicana e lo stesso carisma, pur diversificandosi in varie forme di apostolato, specialmente nell'ambito scolastico e assistenziale, a favore di orfani ammalati, anziani... trasmettendo a tutti la carità di Cristo, la luce del Vangelo anche nelle nostre Missioni sparse nel mondo.



LAICI DOMENICANI

una volta si chiamavano "Terziari", perché erano considerati come il terzo ramo dell'Ordine (Frati-Suore-Laici). Sono persone che vivono nel mondo, sposati e non, ma che desiderano sentirsi associati all'Ordine Domenicano, come componenti della stessa famiglia, per condividerne la spiritualità, il carisma, la missione nella Chiesa. Hanno una loro Regola, che indica le linee essenziali per essere parte viva dell'Ordine.



Beato Pier Giorgio Frassati
Laico Domenicano

Qualsiasi cristiano, pur impegnandosi a vivere il dono del Battesimo, può avvertire l'esigenza di aggiungere un aiuto al suo cammino di vita cristiana, facendo riferimento ad una delle varie spiritualità presenti nella Chiesa. Tra queste possiamo ricordare quella Domenicana, che nei secoli ha espresso frutti di santità, come i **Santi**: Tommaso, Alberto, Pietro da Verona, Martino de Porres, il Papa Pio V....; i **Beati**: Giovanni Angelico, Pietro Capucci, il Papa Benedetto XI....; le **Sante**: Caterina da Siena, Agnese da Montepulciano, Caterina de Ricci, Rosa da Lima...; e tra i **Laici**: Bartolo Longo, Pier Giorgio Frassati, Margherita di Savoia, sperando che al più presto si aggiunga, Giorgio la Pira (il sindaco Santo). Poter attingere alla preghiera di tanti seguaci di S. Domenico - ora con lui nella gloria del cielo - è certamente un buon sostegno per la nostra vita spirituale.



Qui al Santuario da circa trent'anni ha ripreso vita una piccola Fratèrnità di Laici Domenicani. Chiunque desidera conoscere l'Ordine di San Domenico può partecipare agli incontri mensili di Fratèrnità (2° martedì e ultimo sabato del mese) aperti a tutti.

Chi si unisce alla vita del Santuario - da 550 anni affidato alla custodia dei Padri Domenicani - può condividere con frutto la spiritualità Domenicana.



Santa Maria del Tasso *Chiesa Giubilare Domenicana*

800 ANNI DALLA FONDAZIONE DELL'ORDINE (1216-2016)

PER RICEVERE L'INDULGENZA GIUBILARE:

- Recarsi al Santuario come in pellegrinaggio
 - S. Comunione e preghiere per il papa (Credo, Pater-Ave-Gloria)
 - Breve adorazione al SS. Sacramento e invocazione alla Madonna: "Regina del S. Rosario, prega per noi"
 - Confessione sacramentale (negli 8 giorni prima o dopo la visita alla chiesa)
 - Preghiera del Giubileo (pagina seguente)
- Occorre, soprattutto, il distacco nel cuore da ogni attaccamento al mal

**L'INDULGENZA GIUBILARE SI PUO' RICEVERE
UNA VOLTA AL GIORNO, APPLICANDOLA A SE STESSI
O PER UN DEFUNTO**